

COMUNE DI MONTE RINALDO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 36 DEL 08-05-20

OGGETTO: INDIRIZZI PER DIVIETO DI SPERIMENTAZIONE E/O INSTALLAZIONE 5G

L'anno duemilaventi il giorno otto del mese di maggio alle ore 14:00, nella residenza comunale, in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

BORRONI GIANMARIO	SINDACO	P
SOBRINI MARCO	VICESINDACO	P
TOSTI ANGELA	ASSESSORE	P

Assegnati n. 3 In carica n. 3 Presenti n. 3 Assenti n. 0

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE Sig. dr.ssa Giorgio Mariarosaria

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. BORRONI GIANMARIO nella sua qualità di SINDACO ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

-il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ad esito della consultazione pubblica avviata con la delibera n. 89/18/CONS, ha approvato con delibera n. 231/18/CONS le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz per sistemi di comunicazioni elettroniche di quinta generazione (5G).

-La tecnologia di comunicazione 5G è in fase di sperimentazione dal 2017 e si aggiungerà agli standard ancora esistenti per le tecnologie 2G, 3G e 4G prevedendone la sostituzione nell'arco di pochissimo tempo; vi è infatti la previsione di introduzione della nuova generazione di standard 5G per il 2019-2020, atteso che dal 1° Gennaio 2019 sono operative le nuove bande messe all'asta dal Governo.

-Il 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici, che comportano due implicazioni principali: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di un maggior numero di ripetitori (a parità di potenza) per garantire il servizio.

-I piani del Governo prevedono una copertura del 5G sul 98% del territorio nazionale, non solo le cosiddette Smart City ma pure parchi, aree naturali, zone di campagna e piccoli centri a bassa densità abitativa, per riuscire a servire il 99% della popolazione italiana.

Fatto presente che numerosi studi scientifici hanno messo in evidenza i possibili effetti sanitari derivabili dalle radiofrequenze del 5G, che sono ancora del tutto inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema, derivabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di milioni di nuove antenne che, inevitabilmente, andranno a sommarsi alle decine di migliaia di Stazioni Radio Base ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G oltre alle migliaia di ripetitori Wi-Fi attivi.

Richiamato a tale proposito il documento pubblicato nel 2019 dal Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Commissione europea, che affermando come il "5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche" ha evidenziato un chiaro segnale agli Stati membri, soprattutto all'Italia, sui pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione ubiquitaria del 5G (che rileva gravissime criticità, in parte sconosciute sui problemi di salute e sicurezza dati) confermando l'urgente necessità di un intervento normativo nei riguardi della diffusione di tale nuova tecnologia 5G.

Considerato che a tutt'oggi manca il preventivo parere sanitario obbligatorio, previsto ai sensi della legge 23 dicembre 1978 n. 833, la quale prevede che, in materia di immissione di forme di energia nell'ambiente, il Governo debba richiedere il parere sanitario a due enti, l'Istituto Superiore di Sanità e l'ISPESL (le cui funzioni oggi sono state assunte dall'INAIL). Tutti gli enti, indistintamente, l'INAIL, il Ministero dello Sviluppo

Economico, il Ministero della Salute, il Consiglio Superiore di Sanità e l'Istituto Superiore di Sanità, hanno dichiarato che non è stato chiesto, né altrimenti acquisito, alcun parere sanitario.

Dato atto che si tratta di una sperimentazione sui cittadini non informati adeguatamente ed ignari dei potenziali rischi, quindi una violazione dei diritti umani secondo il Codice di Norimberga;

Riscontrati i potenziali "effetti nocivi sulla salute umana", il 15 Gennaio 2019 il TAR del Lazio ha condannato i ministeri di salute, ambiente e pubblica istruzione per non aver fornito adeguate informazioni sui pericoli delle comunicazioni mobili, chiamandoli ad assumersi le proprie responsabilità.

Considerato che proprio per le peculiari caratteristiche considerate, la sperimentazione ed adozione di tali nuove tecnologie potenzialmente rischiose per la salute pubblica e l'ecosistema dovrebbero avere una valutazione preliminare sull'impatto, prendendo in considerazione il rischio attribuibile a tali interventi prima che gli stessi vengano realizzati, potendo ancora fare valutazioni ex-ante sull'opportunità e le modalità di realizzazione.

Considerato che i Comuni sono gli Ente competente in ambito territoriale al rilascio delle autorizzazioni per l'installazione e la modifica degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione.

Fatto presente che spetta ai Sindaci la responsabilità penale, civile, amministrativa, di accertarsi nelle competenti sedi delle modalità per scongiurare ogni conseguenza di ordine sanitario, che dovessero manifestarsi a breve, medio e lungo termine nei confronti della popolazione residente nel territorio comunale.

Dato atto altresì che spetta ai Sindaci, nella loro veste di ufficiali di Governo e massime autorità sanitarie locale in ossequio all'art. 32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3-ter del D. L.vo n. 152/2006, adottare le migliori tecnologie disponibili ed assumere ogni misura e cautela volte a ridurre significativamente e, ove possibile, eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi ed irreversibile per i cittadini;

Considerato che la protezione della salute dei cittadini del Comune di Monte Rinaldo è priorità assoluta dell'azione politica di questa Amministrazione, e che i dubbi e le paure dei cittadini devono essere presi sul serio fintanto che non venga attestata dai competenti organi internazionali, statali e provinciali la totale innocuità per la popolazione dell'eventuale esposizione alle RF dello standard 5G.

Rilevato che fino a quando non vi sia questa assoluta certezza per l'Amministrazione Comunale è doveroso adottare tutte le precauzioni necessarie per proteggere la salute della popolazione residente.

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto ai pareri preventivi previsti dagli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, in quanto si tratta di atto meramente politico e che non sono coinvolti aspetti di natura contabile o di natura tecnico amministrativa;

Ad unanimità dei voti espressi in forma palese e secondo la legge

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di adottare un'ordinanza contingibile e urgente per sospendere la sperimentazione del 5G sul territorio amministrato in attesa della nuova classificazione della cancerogenesi annunciata dall'International Agency for Research on Cancer, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose per la salute dell'uomo;
3. Di adottare (fin quando non sarà garantita la completa sicurezza della nuova tecnologia) tutti gli atti necessari per negare ogni e qualsiasi autorizzazione agli enti gestori della tecnologia 5G, promuovendo allo stesso tempo soluzioni tecnologiche sicure e a basso impatto ambientale e sanitario;
4. Di astenersi per il futuro dall'autorizzare, asseverare e dare esecuzione a progetti relativi a nuove tecnologie come il 5G che possano condurre ad un aggravamento delle lamentate condizioni di insalubrità ambientale;
5. Di prendere tutte le precauzioni necessarie e migliorare la qualità dell'ambiente e proteggere la salute della popolazione di Monte Rinaldo;
6. Di sostenere tutte le iniziative e le campagne di informazione che permettono un dibattito sociale e informativo per la popolazione sulle conseguenze dell'utilizzo della tecnologia 5G;
7. Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva ed unanime votazione, immediatamente eseguibile

COMUNE DI MONTE RINALDO

Provincia di Fermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: INDIRIZZI PER DIVIETO DI SPERIMENTAZIONE E/O IN=
STALLAZIONE 5G

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267, i sottoscritti responsabili di servizio esprimono, sulla proposta di deliberazione in oggetto, così come meglio esplicitata nel deliberato di G.C. N. 36 in Data 08-05-20 di cui alle precedenti pagine, i seguenti pareri:

VISTO: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile del servizio
F.to

VISTO: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria della spesa conseguente al deliberato

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to BORRONI GIANMARIO

IL SEGRETARIO
F.to dr.ssa Giorgio Mariarosaria

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 31-08-20 come prescritto dall'art.124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267;

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr.ssa Giorgio Mariarosaria

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione é divenuta esecutiva il giorno 08-05-20, poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000).
- La presente deliberazione é divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla data della sua pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr.ssa Giorgio Mariarosaria

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Monte Rinaldo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Giorgio Mariarosaria